

Priola costretta ad aumentare le aliquote

PRIOLA - (m.b.) - «A luglio, a bilancio consuntivo approvato, il Ministero delle Finanze ci ha chiesto la restituzione di 28.700 euro sui trasferimenti statali relativi al 2013. Non ce l'hanno nemmeno comunicato direttamente. Lo abbiamo scoperto consultando una pubblicazione sul sito degli enti locali». Non nasconde lo sconforto, il sindaco di Priola Luciano Sciandra. Da qualche

settimana ha "scoperto" di dover restituire allo Stato ben 28.700 euro. Non basta. «La "restituzione" avverrà tramite il taglio dei trasferimenti - prosegue Sciandra -. Al 28.700 euro per il 2013 dobbiamo aggiungere i 28.700 euro per il 2014. Ed altri 3.000 euro "salteranno" in seguito alla spending review. Ovviamente non siamo il solo Comune a cui lo Stato impone questi sacrifici. Ma su un bilan-

cio di circa 1.300.000 euro, di cui 209.000 euro di finanziamenti statali, il colpo è durissimo. Praticamente quest'anno lo Stato si riprenderà un quarto del totale dei trasferimenti».

Qual'è stata la spiegazione? «Il Ministero ha giustificato la decisione dicendo che la stima da loro effettuata per il 2013 dei trasferimenti inerenti i fabbricati artigianali era sbagliata. Niente di più». Di qui, la vora-

gine da quasi 60.000 euro, da ripianare obbligatoriamente per far quadrare il bilancio.

Ma come? «Purtroppo siamo costretti ad aumentare alcune aliquote, per poter continuare a garantire i servizi. Non riesco proprio a capire come il Governo possa affermare che "non aumenterà le tasse", quando, tagliando i finanziamenti, in realtà obbliga noi Comuni a farlo. Per non parlare dei "tagli lineari", applicati in pari misura ai Comuni con i conti in ordine come a quelli dissestati».

Di che aumenti si parla? Sciandra: «Non aumentavamo le tasse dal 2010. Ora l'addizionale Irpef passerà dallo 0,3 per mille allo 0,7 per mille, mentre l'Imu sulle seconde case salirà al 10,60%. Lo abbiamo deliberato martedì sera in Consiglio. E prima di prendere questa decisione, abbiamo comunque già tagliato tutte le spese improduttive, che però non sono riuscite a compensare i tagli. Tutto questo ci ha permesso di approvare il Bilancio di previsione 2014, che pareggia a 1.317.000 euro, e di "restituire" la cifra richiesta dallo Stato. Ma il nostro impegno per il 2015, se non ci saranno ulteriori tagli da parte dello Stato, è quello di abbassare di nuovo le aliquote. E nei prossimi giorni indiremo un'assemblea pubblica per spiegare alla popolazione i motivi della decisione. Nel frattempo scriveremo al Ministero delle Finanze, al presidente del Consiglio e ai parlamentari che ci rappresentano a Roma».

Ai tagli statali in questi giorni si è aggiunta poi un'ulteriore "tegola". Il sindaco: «Il commissario della Provincia, Giuseppe Rossetto, ci ha convocati con gli altri Comuni ad un incontro che si terrà giovedì 11 settembre alle 10,30 nella sede della Provincia. Ci ha comunicato che, non avendo più risorse dopo l'ulteriore riduzione della spesa per i beni e i servizi, è impossibile per la Provincia continuare ad effettuare la manutenzione e lo sgombero neve delle strade ritenute "senza rilevanza provinciale". Come la Priola-Casario. Un altro aggravio di spesa per noi, perché il Comune dovrà prenderla in carico».